

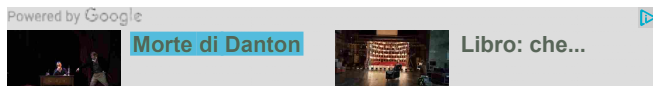


La terza anima dell'opera di Eco

Il nome della rosa in versione teatrale rende omaggio al grande autore e saggista

By Valerio Rupo - 11 giugno 2017

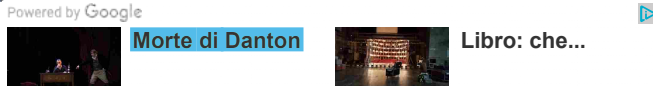
106 0



Condividi TeatriOnline sui Social Network



Mi piace 8



Portare un romanzo di grande valore sul palcoscenico o sullo schermo cinematografico rappresenta sempre una scommessa difficile; portare un romanzo di indubbia fama sul palco, dopo aver calcato con efficacia i set diretti nel 1986 da **Jean-Jacques Annaud** per l'interpretazione di **Sean Connery**, può risultare un'operazione ancora più audace e rischiosa. L'immane paragone con le

forme artistiche precedenti de *Il nome della rosa*, le sue precedenti *anime*, avrebbe potuto farlo apparire verboso, attaccandosi troppo letteralmente al testo originale del romanzo datato 1980, senza tuttavia poter pretendere il dinamismo dei punti di vista del film, in considerazione degli ovvi limiti scenici del medium-teatro.

Il successo di pubblico e critica già registrato nei giorni del debutto al **Teatro Carignano** di Torino rende giustizia a una trasposizione teatrale che, attraverso il sapiente lavoro congiunto della teatralizzazione di **Stefano Massini** e della regia di **Leo Muscato**, si dimostra capace di mantenere la scena perennemente animata da attori e comparse, giochi di luce e ombra e proiezioni video distribuite su tutti i piani del palcoscenico. Il sipario stesso, nero e rigido, si presta da schermo per la proiezione di immagini, simboli e

CERCA TEATRI

Scegli un Teatro...

Cerca in TeatriOnline

Adv

AMAZON SHOP



VIDEO

Chapeau il Musical Video Promo

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.



FILM/CINEMA



Otello - Live from Royal Opera House



Omaggio a Peter Lorre

textures, alimentando un'atmosfera che può essere definita con ogni diritto "cinematografica": è così che il suggestivo prologo, cupo e onirico, porta in scena lo scambio viceversa molto "testuale" tra il frate Guglielmo da Baskerville (**Luca Lazzareschi**) e il suo allievo Adso da Melk (**Giovanni Anzaldo**) dischiudendosi quindi sulla scenografia del monastero benedettino che ospiterà l'intera rappresentazione, uno scenario già pienamente intriso di inquietudine e mistero.

La terza anima de **Il nome della rosa** mostra il suo enorme impatto drammaturgico proprio qui, tra la verbosità di un romanzo e il ritmo serrato di un film. A fare da cerniera, in senso squisitamente teatrale, è la voce narrante in forma di ricordo di Adso, la cui figura incanutita interpretata da **Luigi Diberti** "incarna" il racconto, essendo niente più che il fantasma concreto di un'ulteriore spettatore affacciato sulla scena dei propri funesti ricordi. La diretta esposizione dei fatti che portarono alla soluzione dell'enigma imbastito da Eco nel romanzo, per voce di un testimone diretto, ammette la finzione teatrale, scongiurando quell'eccesso di verbosità che facilmente sarebbe scaturito da un'ambientazione in cui si mostrano gli affanni di un ordine monastico che deve la sua rovina alla dedizione per la copiatura dei manoscritti, e preservando al contempo la profondità di punti di vista montati cinematograficamente attraverso lo sguardo acuto e indagatore di Guglielmo, monaco in qualche modo iconoclasta per la sua tendenza poliziesca alla ricerca di significati nascosti in segni apparentemente arbitrari.

L'omaggio a **Umberto Eco**, scomparso lo scorso anno lasciandoci in eredità numerosi saggi sul significato sotteso dai segni, è dunque metatestuale: il suo romanzo faceva ampio riferimento al vizio insito nella molteplice interpretazione del testo alfabetico; il film ne ha enfatizzato l'analogia con il testo visivo; l'arte ben più antica del teatro ha saputo consacrarne l'insegnamento.

Il nome della rosa

tratto da Umberto Eco

versione teatrale di Stefano Massini

regia e adattamento di Leo Muscato

con Eugenio Allegri, Giovanni Anzaldo, Giulio Baraldi, Renato Carpentieri, Luigi Diberti, Marco Gobetti, Luca Lazzareschi, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Alfonso Postiglione, Arianna Primavera, Franco Ravera, Marco Zannoni

scenografie di Margherita Palli

costumi di Silvia Aymonino

luci di Alessandro Verazzi

musiche di Daniele D'Angelo

video di Fabio Massimo Iaquone e Luca Attilii



Film/Cinema
Casa del Cinema di Roma: al via la 2° edizione di...



Film/Cinema
Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello live in concert

INTERVISTE



Intervista a Lamberto Vallarino Gancia, Presidente del Teatro Stabile di...

Valerio Rupo 10 giugno 2017

La prossima stagione del **Teatro Stabile di Torino** potrebbe essere quella della svolta: cambia il direttore artistico, si rafforzano le collaborazioni con le altre...



Intervista alla genovese Fiona Dovo, direttrice della Compagnia 'Teatro delle Formiche'

1 maggio 2017

Intervista a cura di Maria Giulia Grondona



Intervista ad Alessandro Riccio, autore e protagonista di "Sotto Spirito"

8 aprile 2017

Lo spettacolo è in scena fino al 9 aprile al Teatro di Rifredi, Firenze. Dal 13 al 20 aprile Alessandro Riccio è in scena, insieme a Gaia Nanni, al Teatro Comunale dell'Antella (FI) con "H come amore"



Intervista a Daniele Ronco

8 aprile 2017

Intervista a cura di Francesco Roma